

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (L'albenganese)

L'anello del Monte Arena

Tra Val Neva e Val Pennavaira nei pressi di Castelbianco



Sviluppo: Castelbianco – Monte Arena – Vessallo - Castelbianco

Dislivello: 400 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4.00

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: da Albenga (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue per Castelbianco in auto o con bus linea SAR (strada statale per Nasino)

La dorsale di monti tra Val Pennavaira e Val Neva si stacca dal contrafforte del Monte Galero e prosegue verso sud con la stupenda vetta del Monte Alpe, per sfumare verso la piana d'Albenga col crinale panoramico del Monte Arena (536 m).

Questo itinerario compie un anello con partenza da Castelbianco e raggiunge in poco più di 1 ora la zona sommitale tra le due valli, per dirigersi poi in direzione SE fino quasi a lambire l'abitato di Zuccarello. Il ritorno verso Castelbianco avviene a mezza costa sul versante occidentale della dorsale montana con belle vedute sulla Val Pennavaira.

Partiamo dalla frazione **Veravo** (330 m), frazione di Castelbianco, un agglomerato di case in pietra che domina la Val Pennavaira. Dalla chiesa parrocchiale prendiamo la via che sale parallela alla strada rotabile d'accesso, contrassegnata dal segnavia un triangolo rosso pieno. Questa arteria rappresenta la via principale del paese che passa tra le case e gli orti. Quasi al termine della via prendiamo un largo sentiero che passa tra le terrazze coltivate ad ulivo, con indicazioni per la palestra d'arrampicata del Bausu.

Dopo alcuni minuti di cammino il sentiero effettua un tornante secco e raggiunge una strada sterrata, che seguiremo a destra. Proseguendo il cammino incontriamo un ruscello e un sentiero che si stacca alla sinistra dello stesso, contrassegnato dal solito segnavia.

Si prosegue in ambiente ombroso, tra gli alberi e gli arbusti, lungo un sentiero lastricato che guadagna quota con piccoli tornanti. Lasciamo a sinistra il sentiero d'accesso alla palestra di roccia e raggiungiamo successivamente una strada sterrata che taglieremo in diagonale a destra, fino a raggiungere nuovamente la nostra traccia lastricata.

Continuiamo a percorrere una serie di tornanti fino ad arrivare a quota 540 metri, dove incontriamo il sentiero segnalato con un quadrato rosso vuoto. Prendiamo quest'ultimo sulla destra e risaliamo gradualmente le pendici meridionali del Monte Alpe in direzione SE.

Dopo un tratto nel bosco di roverelle ci troviamo poi ad affrontare una traccia di sentiero piuttosto sconnessa e invasa dalla vegetazione. Unico riferimento oltre al nostro segnavia

diventerà una rete metallica che cinge una proprietà per alcuni Km. Basterà seguire un sentiero che si sviluppa accanto alla rete per non perdere le tracce del nostro itinerario.

Raggiunta la zona di crinale saliamo ancora un po' di quota fino a raggiungere il punto più elevato del percorso (673 m – 1h 15' di cammino da Veravo).

Da qui si percorre una traccia più evidente di sentiero lungo un affascinante e panoramico crinale tra Val Pennavaira e Val Neva. A sinistra possiamo scorgere Castelvechio di Rocca Barbena col monte omonimo alle spalle, mentre a destra notiamo la dorsale che culmina col Monte Castellermo.

Il tratto successivo di percorso segue le ondulazioni del crinale che gradualmente perde quota verso mare. Poco sopra l'abitato di Zuccarello il sentiero scende in maniera decisa tra i prati e si tuffa in un bosco di conifere. Usciti dalla pineta arriviamo all'inizio di una strada sterrata di collegamento con un centro cinofilo. Qui proseguiamo in discesa lungo l'ampio stradone che supera le vette del Monte Fascia Lunga (544 m) e **Monte Arena** (536 m).

La sterrata perde velocemente quota e compie un'ampia piega a sinistra, per ritornare a dirigersi verso SE nel tratto mediano dell'anello.

Dopo circa 2 ore e trenta di cammino raggiungiamo la strada rotabile proveniente da Zuccarello. A questo punto abbandoniamo il sentiero fin qui seguito e proseguiamo a destra lungo l'ampio stradone che effettua una curva e ritorna in direzione NW sul lato della Val Pennavaira.

Quasi subito la strada diventa sterrata e si sviluppa a mezza costa intorno ai 330 – 350 metri di quota poco sotto il crinale appena percorso.

Il percorso monotono viene compensato da belle vedute sulla Piana d'Albenga e la dorsale di monti che si trovano dalla parte opposta della Val Pennavaira, dove riconosciamo la dirupata Rocca Liverna, che ospita in vetta un forte ormai in disuso, e le vette frastagliate del Monte Nero e del Castellermo.

Più avanti la strada torna a farsi asfaltata ed incontra una diramazione in salita che eviteremo.

Siamo quasi arrivati alla frazione **Vesallo** di Castelbianco (300 m), dove la strada compie un'ampia curvone prima di tuffarsi nel paese.

Raggiunta la strada rotabile di collegamento col fondovalle torniamo in direzione di Veravo utilizzando la stessa per circa 1 Km. Chiudiamo così l'anello in prossimità del piccolo centro storico della frazione.

Un consiglio: alcuni tratti sono invasi dalla vegetazione. Sono consigliati pantaloni lunghi e scarponi adeguati.

Riferimento cartografico: carta VEL alla pagina successiva - carta dei sentieri EDM-FIE SV4 – Ceriale/Alberga/Alassio/Poggio Grande - scala 1:25.000

Verifica itinerario: giugno 2012

